# Bilanci, competenza 2020 per il contributo a fondo perduto

coins-1015125-1280-6ad8ffec

*La motivazione logica e tecnica addotta da IlSole24Ore torna utile a rendere meno penalizzato il bilancio 2020, favorendo la richiesta di nuovi prestiti o finanziamenti alle banche*.

Qual è l'anno di competenza del contributo a fondo perduto previsto dal decreto Sostegni (Dl 41/21) ed esente da tassazione? Un'articolata risposta al quesito si può leggere sulle pagine de *IlSole24Ore*.

Secondo il quotidiano economico, trattandosi di un aiuto collegato allo scorso anno (si fonda infatti sulla differenza di fatturato tra il 2020 e il 2019 di almeno il 30%), **l'importo ricevuto va indicato nel bilancio 2020**.

Questo permetterebbe ai soggetti che hanno beneficiato del sostegno (che in molti casi sono piccole e medie imprese, autonomi, liberi professionisti) di presentare alle banche (a cui potrebbero eventualmente rivolgersi per ottenere fidi e prestiti) un bilancio meno penalizzato per l'anno in cui si è manifestata la pandemia.

Oltre alla motivazione logica ve ne sarebbe una anche più squisitamente tecnica.

Per poter considerare il contributo come sorta di "sopravvenienza attiva" e quindi poterlo iscrivere a bilancio 2021 occorrerebbe soddisfare il principio contabile Oic 29, che riguarda fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non vi è alcun dubbio però, precisa il Sole24Ore, che il calo di fatturato sussisteva già alla data del 31 dicembre 2020 e poco rileva il fatto che il provvedimento che attribuisce il contributo a fondo perduto sia stato concepito ed emanato l'anno successivo.